



Marco Mantovani

SAN VINCENZO

L'apicoltura secondo Mantovani

Nel suo manuale l'approccio bio, figlio di 40 anni di lavoro e studi

► SAN VINCENZO

Ostinato apicoltore da oltre quarant'anni. Fautore della pratica come strada per dare un senso alle molte teorie. **Marco Mantovani**, 59 anni, dal suo avamposto di San Vincenzo raccoglie e mette nero su bianco la sua esperienza. Risultato: il libro "Apicoltura biologica" per i tipi Terra Nuova edizioni. Fresco di stampa propone un approccio morbido a un'attività antica che rischia di essere sovvertita dall'affermarsi della tecnica e per effetto dei cambiamenti climatici.

«Gli antichi ci hanno consegnato un'apicoltura estensiva – dice Mantovani –, basata sull'autoproduzione e non sul produttivismo, i cambiamenti ambientali, l'inquinamento e le tecniche apistiche intensive stanno mettendo in forse la possibilità di lasciare, adesso che è il nostro turno, le stesse opportunità ai nostri figli». La misura per l'apicoltore Marco è nel motto: un giardino un'arnia. «Dove ci sono le api c'è la salute, dove c'è un apicoltore, il più delle volte, c'è un allevatore custode, parte di un processo attivo di rigenerazione

dell'ambiente».

Mantovani si occupa da sempre di divulgazione e formazione in campo apistico, sia per principianti che professionisti. «Questi sono anni difficili per l'apicoltura. Eppure, c'è chi continua ad alimentare le illusioni di chi s'immagina un passaggio diretto dalla disoccupazione al lavoro, mettendo su delle arnie. Si vendono competenze tecniche e attrezzature. Ma si lascia indietro la scienza e quel bagaglio di conoscenze che permetteva a persone semplici di custodire delle arnie». Il manuale di



L'apicoltore Mantovani alle prese con uno sciame di api

Mantovani vuole mettere in guardia da questi pericoli. Propone un approccio morbido. L'autocostruzione delle arnie, rimedi naturali contro le malattie delle api, la gestione eco-

sostenibile e a basso costo dell'apiario. Insomma, un'apicoltura libera dal petrolio e dall'elettricità per gustare il proprio miele sentendosi custodi dell'ambiente. (m.m.)